

Cresce la tensione in Medio Oriente dopo la strage all'aeroporto di Tel Aviv

Passi all'ONU di Israele e Libano

Quello presentato dall'ambasciatore Tekoah accusa Beirut di appoggiare le organizzazioni palestinesi - L'aviazione israeliana ha sorvolato ampie zone del Libano meridionale - Continua l'interrogatorio del terrorista catturato

TEL AVIV. 1. - Dall'aeroporto di Lod sono scomparsi quasi completamente i segni del sanguigno attacco portato la notte di martedì dal commando giapponese legato al FPLP. Ma lo sdegno e l'orrore non si sono ancora cancellati. Né possono esserlo a così poco tempo di distanza da quel drammatico tre minuti di fuoco che sono costati la vita a ventisei persone. Molti feriti, inoltre, continuano a essere in cura nei ospedali, uno di essi, una pellegrina portoricana, si è spenta stamane per le ferite riportate; e solo quattro, che si trattano con cura, hanno potuto lasciare oggi l'ospedale. Testimonianze delle profonde ripercussioni mondiali può essere tratta dal gesto dell'ambasciatore giapponese a Tel Aviv, Eiji Tokura, il quale si è recato al ministero per esprimere il profondo dolore del governo di Tokio.

Il giovane giapponese catturato vivo continua intanto ad essere interrogato. Si fa chiamare Namba Daisuke. Egli avrebbe rivelato di essere stato il comandante all'uso delle armi in un campo palestinese nel Libano meridionale; ma non sembra che abbia detto molto di più. Un funzionario della polizia israeliana ha dichiarato: «Siamo rimasti sorpresi per il carattere forte del detenuto. Si tratta di un genere di persone cui non avevano dato un funzionario ha aggiunto che il prigioniero però si rifiuta di parlare dei fatti ed insiste nell'illustrare «i motivi ideologici» che hanno spinto il commando all'attacco e si è mostrato anche molto reticente sui rapporti fra il FPLP e le organizzazioni palestinesi. «Esercito rosso unito». Non si sa molto altro sulle enigmatiche figure di questi tre giovani, che hanno seminato tanta morte.



TEL AVIV - Si ripulisce e ripristina la sala dell'aeroporto ridotta a insanguinato campo di battaglia dopo la sparatoria che in 3 minuti ha fatto 26 morti e 72 feriti

Disperazione da combattere

Abbiamo già espresso ieri la nostra netta opposizione alla nostra disperazione, ma la nostra disperazione è una disperazione che non si può combattere con le armi. Abbiamo già espresso ieri la nostra netta opposizione alla nostra disperazione, ma la nostra disperazione è una disperazione che non si può combattere con le armi. Abbiamo già espresso ieri la nostra netta opposizione alla nostra disperazione, ma la nostra disperazione è una disperazione che non si può combattere con le armi.

Disperazione da combattere

Un interessante particolare però è stato fornito ieri dalla polizia secondo la quale le reazioni di una parte dei passaporti dei tre erano contratte, e coincidevano con episodi violenti della storia giapponese. Lo stesso nome di Namba, attuale del governo, non è impiccato nel '20 perché aveva cercato di attentare alla vita dell'imperatore Hirohito. La data di nascita di Namba, attuale del governo, è il 18 dicembre 1882, il giorno dell'attacco giapponese a Pearl Harbour nel '41; la data sul passaporto di Suzuki il 26 febbraio, il 26 febbraio è il giorno del completo fascista contro il governo nel '36; sul terzo passaporto, quello di Tanaka il 30 marzo del '70 avvenne il più clamoroso dirottamento della storia dell'aviazione civile giapponese.

Sconcertanti reazioni alla strage dei turisti in Israele

Grave atteggiamento della stampa egiziana

Anche quella libanese si schiera con gli attentatori - Un commento di un portavoce di El Fath - Riserbo a Damasco e a Bagdad - Accorato appello di Paolo VI - Ipocrita deplorazione di re Hussein, uno dei responsabili della spirale della violenza nel Medio Oriente

Gli sviluppi dei rapporti est-ovest

Commenti in URSS sui risultati del consiglio NATO

Accanto a certe tendenze realistiche vengono sottolineati alcuni punti miranti a complicare i lavori della conferenza europea con questioni che non sono direttamente collegate al problema

Dalla nostra redazione

I risultati del vertice sovietico-americano di Mosca e i diversi problemi discussi sono al centro dei commenti della stampa sovietica. Un'attenzione particolare viene rivolta alle prospettive favorevoli e aperte per la conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa.

TOKYO. 1

Il terrorista giapponese scampato al massacro di Tel Aviv è stato identificato come il leader del commando per il 24enne Kozo Omoto, fratello di uno dei nove estremisti che due anni fa dirottarono nella Corea del Nord un aereo di linea. Il giovane aveva detto alla polizia israeliana di chiamarsi Daisuke Namba.

Comincerebbe lunedì la visita di Tito a Mosca

MOSCA. 1. - Fonti jugoslave a Mosca hanno reso noto che lunedì prossimo il presidente Tito giungerà a Mosca per una visita che dovrebbe durare fino a sabato prossimo. Un portavoce del ministero degli Esteri sovietico ha confermato che la visita di Tito è in programma ma ha detto di non essere in grado di precisare la data. A questa visita accennavano oggi anche i «Istessiti» scrivendo: «L'imminente visita in URSS del presidente jugoslavo Josip Broz Tito servirà indubbiamente a rafforzare ulteriormente l'amicizia e la collaborazione fra i due paesi, alla causa del socialismo e al progresso e alla pace».

IL CAIRO. 1.

Al Fath, il più importante foglio egiziano, che spesso esprime l'opinione degli ambienti governativi, o di una parte di essi, scrive fra l'altro: «L'operazione suicida che ha provocato panico, confusione e caos ha dimostrato che Israele non può permettersi di immunizzarsi contro una ripresa degli attacchi dei guerriglieri palestinesi. Queste operazioni proseguiranno a meno che Israele, prima o poi, non riconosca i diritti degli arabi e si ritorni alla sua politica espansionistica».

Ultim'ora

Preoccupante giudizio del premier egiziano

IL CAIRO. 1. - Il governo egiziano secondo un dispaccio dell'agenzia Assomedia di Parigi, con una preoccupante dichiarazione del primo ministro Aziz Sidky, ha preso posizione questa sera sul massacro all'aeroporto di Lod. Sidky ha detto che l'attacco «ha mandato in frantumi il mito della invincibilità di Israele e ha dimostrato che gli arabi sono in grado di raggiungere la vittoria su Israele».

ADMAN. 1.

Re Hussein di Giordania ha definito l'attentato di Lod «un crimine commesso da un gruppo di persone mentalmente instabili che non riflette la vera immagine del popolo palestinese e degli arabi».

Nazionalizzata dall'Irak la compagnia petrolifera «IPC»

BAGDAD. 1. - La società petrolifera «Iraq Petroleum Company» è stata nazionalizzata dallo stato iracheno. Lo ha annunciato questa sera il presidente iracheno Ahmed Hassan Al-Bekr. La Società era di proprietà di compagnie occidentali.

Le accentuate pressioni di destra

(Dalla prima pagina) zione del governo sarà data da Leone domenica sera o lunedì. La DC, domani, presenterà un unico nome, quello di Andreotti, come candidato alla presidenza del Consiglio dei ministri.

Questa designazione alla prova dei fatti non è apparsa, tuttavia, così scontata come a molti poteva apparire in partenza. Nelle unioni dei direttivi parlamentari dc, come è noto, i fanfaniani avevano proposto che al nome di Andreotti fosse abbinato quello del segretario della DC, Forlani (quest'ultimo ha poi rifiutato la designazione, parlando per telefono con i due capi-gruppo). Ma perché Fanfani ha preso questa improvvisa iniziativa? Uno dei parlamentari dc che avevano fatto appunto il nome di Forlani, con Semeraro, ha rilasciato ieri alla stampa una lunga dichiarazione per precisare la portata dell'iniziativa. «Il segretario della DC - afferma Semeraro - avendo già avuto molteplici contatti con esponenti dei partiti democratici, era più di ogni altro in condizioni di muoversi, a ragion veduta, senza destare, per la sua obiettività, dubbi all'interno del partito di particolari inclinazioni o preferenze che potessero prescindere dalle necessità imposte dalla situazione del Paese e dal rispetto delle decisioni dell'ultimo Consiglio nazionale» (L'«obiettività» e la mancanza di

POLEMICHE SUL GOVERNO

Domani riprendono le consultazioni del capo dello Stato, per concludersi il giorno dopo. L'incarico per la forma-

«particolari inclinazioni e preferenze», evidentemente, sarebbero patrimonio esclusivo di Forlani, non di Andreotti: questo il parere di Fanfani).

Il segretario della DC, secondo la dichiarazione di Semeraro (cioè secondo il voto di Fanfani), avrebbe dovuto tentare di formare un «governo democratico organico, secondo, del resto, la tradizione e la prassi seguita dopo ogni elezione» (in effetti, dopo le elezioni del '63 andò al governo Moro, in precedenza segretario del partito; e dopo quelle del '68 fu la volta di Rumor). Sempre secondo Semeraro, quella di Andreotti avrebbe dovuto essere una «indicazione subordinata» per «non chiudere la strada alla assunzione, da parte della DC, delle sue responsabilità di partito di maggioranza relativa in caso di non successo dell'autorevole e lento tentativo del segretario politico di far coagulare le forze democratiche».

In definitiva, Fanfani voleva riservare a Forlani (o alla propria stessa persona?) la ipotesi di un governo cosiddetto «organico», mentre ad Andreotti avrebbe dovuto essere riservata la sola subalternità del monocolore. L'attacco al presidente del Consiglio è evidente. Nel corso della prossima riunione della Direzione dc, prevista per martedì prossimo, si chiariranno sicuramente altri contorni dell'iniziativa fanfaniana.

I principi della coesistenza

(Dalla prima pagina) sudvietnamita al tavolo delle trattative di Parigi resta l'unica base per una giusta soluzione, che tenga conto dei reali interessi del popolo vietnamita, i cui rappresentanti non possono essere riconosciuti che nella Repubblica democratica del Nord Vietnam, nel governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam e nel Fronte di liberazione nazionale.

La guerra del Vietnam - ha affermato anche Jdanov - trova particolarmente sensibile il popolo polacco, che ha provato duramente gli orrori della guerra e l'emarginazione della divisione etnica propria, paese. Una lunga serie di trattative fra Varsavia e Washington, altre prospettive di collaborazione vengono aperte dal problema del Vietnam. In particolare la parte polacca sottolinea il proprio interesse all'acquisizione di beni di investimento, licenze e brevetti tecnologici, alla cooperazione economica fra le due parti, alla stabilizzazione auspica un aumento dei commerci bilaterali e della cooperazione.

Discorso di Nixon al Congresso subito dopo il rientro a Washington

WASHINGTON. 1. - Il Presidente Nixon è giunto questa sera all'aeroporto di Washington proveniente da Varsavia. Alle 21.30 (locali) ha pronunciato un discorso sul suo viaggio in Europa davanti al Congresso convocato in seduta straordinaria.

Advertisement for 'L'UNITA' newspaper, including contact information for the editorial office and subscription rates.

Advertisement for 'Rinascita' magazine, highlighting its political and social content.

Advertisement for 'Rinascita' magazine, listing various articles and sections available in the issue.